

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

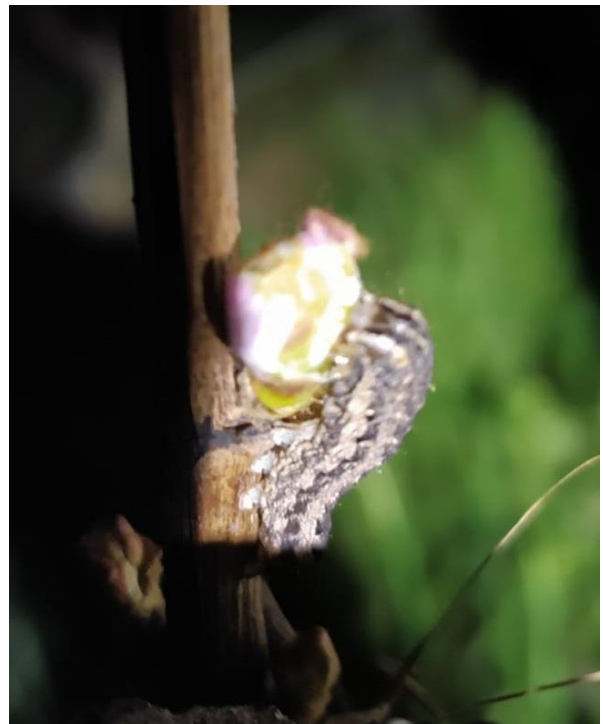
SEGNALAZIONE PRIMI DANNI DA NOTTUA

Si segnalano i primi danni da **larve di nottua** di una certa rilevanza nei vigneti valtelinesi, da quelli della bassa valle più precoci come fase vegetativa, a quelli della zona di Villa di Tirano che hanno un maggiore ritardo fenologico.

Da sopralluoghi effettuati in questi giorni e comunicazioni dirette di viticoltori, **i danni sono maggiori a carico delle viti che si presentano ancora in fase di gemma ferma-gemma cotonosa**, un po' meno dove si osserva il risveglio vegetativo-prime foglie visibili. In alcuni vigneti particolarmente colpiti, specialmente sui terrazzi più esposti e caldi, i danni quantificati nelle scorse giornate sono già intorno al 10-15%. In una situazione del genere, considerando che i danni sono stati causati dalle larve in un paio di giornate, è facilmente prevedibile che ancora per qualche notte queste possano continuare le loro azioni di rosura a carico delle gemme determinando in poco tempo un rapido aumento dei danni.

Le gemme della vite inoltre, nonostante le belle giornate e le temperature elevate, non stanno manifestando uno sviluppo decisivo (anche per la siccità), e questo favorisce gli attacchi delle nottue.

Insieme alle nottue si sono avvistati esemplari di larve di Geometride (cosiddetti cumpass) che causano dei fori nelle gemme (l'esito è sempre la perdita della gemma), e specialmente in bassa valle, sporadicamente anche adulti di oziorrinco (*Otiorhynchus* sp.), ovvero Coleotteri della famiglia Curculionidi che non disdegnano anch'essi di causare occasionalmente erosioni a carico delle gemme. Sicuramente però l'importanza della nottua è prevalente nel causare danni.



In queste situazioni di elevata vulnerabilità si consiglia di intensificare i controlli, e se possibile di procedere alla raccolta manuale delle nottue. Sempre sulla base delle informazioni fornite dai viticoltori in questi giorni, si è stimato che in un paio di ore di raccolta manuale delle larve, due operatori sono in grado di raccogliere mediamente dalle 70 alle 100-120 larve, un numero sufficiente a ridurre sensibilmente la dannosità di questo insetto.



In alternativa, volendo procedere con un trattamento insetticida, si consiglia di non ritardarlo ulteriormente. I prodotti consigliati sono: Steward, ammesso anche dalla mis. 10.1.01 del PSR, o un formulato a base di deltametrina (o un prodotto a base di piretro per il biologico, verificando la registrazione), eventualmente con l'aggiunta di 500-600 ml/hl di olio bianco che aiuta il prodotto ad aderire alla scarsa vegetazione presente al momento, e a rendere più persistente il trattamento. Si raccomanda di bagnare bene anche i ceppi.

ATTENZIONE: NEI VIGNETI SI OSSERVANO GIÀ FIORITURE DEL TAPPETO ERBOSO: IN QUESTO CASO SI RACCOMANDA DI PROCEDERE PRIMA

AD UNO SFALCIO ONDE EVITARE DI DANNEGGIARE GLI INSETTI PRONUBI (API E BOMBI) CHE VISITANO I FIORI.



Si ringraziano i viticoltori che hanno contribuito a fornire informazioni e materiale fotografico

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 30 marzo 2021